

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazione a risposta in Commissione:

DELMASTRO DELLE VEDOVE e BUTTI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

le tensioni sociali nel Comasco si vanno progressivamente accentuando a seguito di un progressivo deterioramento del tessuto produttivo;

la « Ratti », storica azienda della seta di Guanzate (Como), ha confermato, nel tardo pomeriggio del 27 novembre 2001, la decisione di licenziare 110 dipendenti;

vano è risultato anche l'ultimo incontro fra le organizzazioni sindacali dei lavoratori e la direzione aziendale;

il provvedimento di licenziamento fa seguito al provvedimento, di alcuni giorni prima, di cassa integrazione per ben 516 dei 600 dipendenti;

l'azienda serica sta accusando gravi perdite di bilancio e dunque la preoccupazione è addirittura non limitata ai 110 licenziati ma a tutti gli occupati;

sono intuibili, infatti, le gravi ripercussioni sociali che possono derivare da centinaia di lavoratori privi di occupazione e, alla luce delle difficoltà in cui si dibatte l'economia del Comasco, con serie difficoltà dal punto di vista della ricerca di occupazione alternativa —:

quali urgenti iniziative intenda assumere per garantire nella misura massima possibile l'occupazione nel Comasco e, segnatamente, se intenda attivarsi per promuovere un tavolo di concertazione tra l'azienda Ratti e le organizzazioni sindacali. (5-00435)

Interrogazioni a risposta scritta:

ROTUNDO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

numerosi lavoratori di Poste italiane spa hanno chiesto di poter fruire di congedi per l'assistenza di figli portatori di *handicap* in situazione di gravità;

la normativa prevede che agli interessati venga corrisposta, per il periodo di assenza dal lavoro, un'indennità, il cui importo è a carico dell'ente assicurativo-previdenziale competente, in questo caso l'IPOST;

la società Poste italiane spa solo nel mese di ottobre 2001 ha provveduto ad interessare l'Istituto postelegrafonico (IPOST) affinché venissero definite le modalità di esecuzione degli adempimenti che la normativa pone a carico degli enti assicurativi-previdenziali —:

quali iniziative urgenti il Governo intenda adottare affinché sia assicurata l'applicazione di una importante norma legislativa a tutela e per l'assistenza dei portatori di *handicap*. (4-01508)

TAGLIALATELA. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere:

per quanto riguarda l'« Iniziativa comunitaria Equal », avviso 02/01 del 7 maggio 2001 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, se al Ministro interrogato siano state trasmesse, oltre alla graduatoria:

a) il decreto di nomina del nucleo di valutazione e tutti gli atti conseguenziali;

b) i compiti del nucleo di valutazione;

c) la griglia di valutazione dei progetti ed i tempi di adozione della griglia;

d) le eventuali lettere di dimissioni di alcuni dei membri del nucleo di valutazione con motivazioni dovute ad incompatibilità politiche con l'assessore;

e) l'eventuale decreto di sostituzione dei membri del nucleo di valutazione;

f) i verbali del nucleo di valutazione relativi ai progetti ammessi ed esclusi;

g) le schede di valutazione relative ai progetti ammessi ed esclusi. (4-01522)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interrogazione a risposta in Commissione:

FRANCI, VIGNI, BINDI, FILIPPESCHI, CHITI, MONTECCHI, STRAMACCIONI, MARIOTTI, ADDUCE, CRISCI, MAGNOLFI, LULLI, CAPITELLI, NANNICINI, SEDIOLI, MARCORA, SERENI, RAFFAELLA MARIANI, ROSSIELLO, DE LUCA, RAVA, FLUVI, ABBONDANZIERI, BORRELLI, PREDÀ, SANDI, MICHELE VENTURA, SUSINI, BIMBI, INNOCENTI e PENNACCHI. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

l'Ente Nazionale Vini, istituito con Regio decreto del 1933, riconfermato con il riconoscimento della personalità giuridica di Ente Autonomo: « Mostra Mercato Nazionale dei Vini Tipici e Pregiati », con sede a Siena, con decreto presidenziale n. 296/50 e successivamente con decreto presidenziale n. 1627/60 che aggiornando lo Statuto consentiva anche l'istituzione della Enoteca Italiana presso la Fortezza Medicea per allestire posizione permanente dei vini tipici e pregiati di tutta Italia e ribadiva le finalità dell'Ente di promuovere, attuare e partecipare alle iniziative dirette alla divulgazione e affermazione sul piano nazionale ed internazionale dei vini tipici e pregiati italiani;

la struttura istituzionale dell'Ente composta da quattro organi: Presidente, Giunta, Consiglio di amministrazione e l'Assemblea dei Soci è una struttura aperta senza particolari limiti di accesso se non quelli dell'interesse per la filiera vinicola; una struttura che ha fra i suoi membri le istituzioni senesi, il Ministero delle Politiche Agricole, l'ICE, la Regione Toscana, la Camera di Commercio di Fi-

renze, i Comuni di Montalcino, di Montespertoli, di Castelnuovo Berardenga, di Montepulciano, di Chiusi, tutti i rappresentanti della filiera vitivinicola (Unione Italiana Vini, Federvini, l'Unione Provinciale Agricoltori, la Coldiretti, la Confederazione Italiana Agricoltori, la Confcooperative, il Consorzio del Marchio Storico Chianti Classico, l'A.PRO.VI.TO.);

l'Enoteca associa n. 515 aziende per le quali espone, promuove e commercializza circa 1.100 vini;

l'enorme e complesso lavoro svolto (mostre, convegni, seminari, pubblicazioni, divulgazioni, informazione, formazione) con ottimi risultati per il rafforzamento qualitativo per la filiera produttiva, per la promozione dei vini, per la valorizzazione del territorio, per la crescita del ruolo dell'Italia sul mercato comune ed internazionale con la presenza nei più importanti mercati e nei più importanti eventi;

il lavoro costante per la diffusione della cultura del vino, l'informazione, l'educazione e la tutela del consumatore ha contribuito a far crescere di non poco le conoscenze e le capacità di scelta dei consumatori e degli appassionati;

il lavoro è stato svolto con autorevolezza e capacità operativa, in collaborazione con il Ministero, ICE, Regioni, Enti Locali, Sistema Camerale, Consorzi di Tutela, Enti di promozione, Associazionismo rappresentativo della filiera, eccetera;

questo lavoro ha mantenuto sempre un livello tecnico, scientifico, culturale di alto profilo tanto da garantire collaborazioni con i centri di ricerca scientifica, le Università, il mondo accademico (Accademia della Vite e del Vino), con l'OIV, con il mondo dell'informazione specializzata e delle cultura (le più importanti case editrici nazionali e l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani);

questo lavoro è stato svolto altresì con la collaborazione di altri soggetti privati: Enotecche; AIS, FISAR, ONAV, Gambero Rosso, Slow Food, eccetera;